vinetur

Allied Blenders ottiene in Telangana la licenza per 4,4 milioni di bulk liters di distillato di malto

L’approvazione consente al produttore di spirits di realizzare internamente un ingrediente chiave del whisky, riducendo la dipendenza dai distillatori terzi.

mercoledì 16 settembre 2026



Allied Blenders and Distillers ha ricevuto dalle autorità del Telangana una licenza per produrre distillato di malto per uso potabile nel suo impianto nel villaggio di Rangapur, nel distretto di Wanaparthy, conferendo al produttore indiano di spirits una capacità approvata di circa 4,4 milioni di bulk liters l'anno nel sito.

La società ha reso nota l'approvazione in una comunicazione alla borsa presentata martedì. La licenza è stata concessa dal Commissioner of Prohibition and Excise, Telangana, Hyderabad, e si applica all'unità della società a Pebbair Mandal. L'approvazione è soggetta ai termini e alle condizioni stabiliti nella licenza e alle leggi e ai regolamenti sulle accise dello Stato.

La mossa è importante per Allied Blenders perché la società ha detto di essersi finora affidata a distillatori terzi per il distillato di malto utilizzato nella produzione. Con la nuova licenza, potrà produrre internamente quel componente, il che potrebbe darle un maggiore controllo sugli approvvigionamenti e ridurre la dipendenza da fornitori esterni. La società ha inoltre affermato che l'approvazione dovrebbe sostenere il fabbisogno di materie prime e migliorare l'efficienza operativa.

Allied Blenders ha detto che la licenza le consentirà anche di produrre e sviluppare i propri prodotti single malt whisky. Ciò amplierebbe la sua presenza in una parte del mercato indiano degli spirits in cui le società hanno cercato di costruire offerte più premium, mentre la domanda dei consumatori si sposta verso marchi a prezzo più elevato.

L'India è uno dei maggiori mercati mondiali degli spirits e il whisky resta una categoria centrale. In questo contesto, l'approvazione di ulteriore capacità di distillato di malto è rilevante perché il distillato di malto è un ingrediente chiave per alcuni whisky premium. Tuttavia, la società non ha detto quando inizierà la produzione alla capacità autorizzata, quanto intenda investire, con quale rapidità preveda di utilizzare la capacità, né in che modo la nuova approvazione si confronti con eventuali capacità produttive interne già esistenti. Ciò significa che l'effetto esatto sull'offerta non può ancora essere calcolato.

La comunicazione ha descritto la quantità autorizzata come circa 4,4 milioni di bulk liters l'anno. La società non ha detto che questo volume sarà prodotto immediatamente, e l'approvazione va intesa come capacità autorizzata e non come produzione attuale. Non ha inoltre fornito un calendario di avvio graduale della produzione.

Lo sviluppo arriva poco dopo che Allied Blenders ha lanciato un nuovo marchio premium di whisky, The Indian Edit, nel mercato indiano. La società ha presentato il lancio come parte di una più ampia spinta nel premium whisky, dove la domanda è cresciuta mentre alcuni consumatori si spostano oltre i prodotti entry-level. In dichiarazioni diffuse in occasione del lancio, l'amministratore delegato Amar Sinha ha detto che la società vede il premium whisky come una delle principali aree di crescita nel business degli spirits in India.

Per gli investitori, la licenza aggiunge un nuovo dettaglio operativo in un momento in cui la società sta bilanciando gli sforzi di espansione con andamenti degli utili a breve termine contrastanti. Nei risultati trimestrali più recenti, Allied Blenders ha riportato un calo del 13% su base annua dell'utile netto consolidato nel primo trimestre, anche se ricavi e utile operativo sono aumentati moderatamente. L'utile netto è sceso a Rs 49.2 crore da Rs 56.6 crore di un anno prima, mentre i ricavi delle attività operative sono aumentati del 6% a Rs 979 crore da Rs 923 crore. L'utile prima di interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni è salito del 3.5% a Rs 115.5 crore da Rs 111.6 crore, e il margine EBITDA si è ridotto all'11.8% dal 12.1%.

Questi dati suggeriscono che la società ha continuato a far crescere le vendite ma sta ancora affrontando pressioni sulla redditività. In questo scenario, la possibilità di produrre internamente un ingrediente chiave potrebbe diventare strategicamente utile se contribuisse a migliorare il controllo degli acquisti o sostenesse prodotti di maggior valore. La società, tuttavia, non ha fornito indicazioni finanziarie legate all'approvazione del Telangana e non ha detto se la produzione in house di distillato di malto cambierà in modo sostanziale i margini nel breve termine.

Secondo la comunicazione, la licenza resta valida in base alla legge applicabile purché la società rispetti le condizioni ad essa collegate. Non è stata indicata una tempistica separata per la messa in funzione delle attrezzature, l'avvio della produzione

commerciale o il lancio di prodotti che utilizzerebbero specificamente il distillato di malto proveniente dall’impianto di Rangapur.